

spada, dete al canzelier feride su la testa, qual fuzite, che lo voleva amazar, ma fo retenuto. Il qual montò a cavallo et fuzite a la Pontebr mia 20 lontano de li, poi è andato a la volta di Villaco. Ho mandato il mio vicario a far il proceso, ma il vicario dil cardinal Grimani patriarca vol iudicarlo lui. Le parte sono in arme; ho mandato il mio capitano de li per veder de acquietarli etc.

387 *Copia di una scrittura presentata in Collegio per domino Vettor Fausto dottor veneto, et poi leta in Pregadi.*

Excellentissimi signori Savi.

Essendo richiesto meter in scrittura la oblation mia fata ne le ocorentie de li zorni passadi a questo illustrissimo Dominio per l'afetion che sempre ho, dico in poche parole, che hessendo cosa de grandissima importantia et molto necessaria a le armade haver una bona sorte de grossi navili, si per altri effetti che possono far, come per la gaiarda artellaria che sopra quelli si porta, la qual ne li tempi presenti è senza dubio il principal fondamento di tute le imprese, con effetto per adesso non si ritrovando fati de più gaiardi, couzar li cinque corpi de galle bastarde grande che ne lo Arsenal se ritrovano, talmente che possano vogar a quatro cussi comodamente come vogano le sotil a tre, dando luogo ad ogniun si al dormir, come al far qualsivoia servitii et al combater, molto più luogo per li quatro che non hanno adesso li tre con avantazo de manizarse et dopio più scapoli che li volesse meter per una fazion de bataglia, il che azonzendo forza par al so corpo, le farà preste come le sotil, dove hessendo quelle grande et preste faran senza comparation mazor effecto assai che non faranno altre o piccole o grande, perchè certo signori quel fusto se non pò bene provizar et montar un cao over azaffar il teren, bisognando contravento o tuorse di sotto a una vela quara che li pozasse adosso, tirandose a vento et cariazo più presto che altro, tal che 'l continuo suo impedimento è de più danno che non saria l'aiuto che in qualche caso el potesse far. Et notifico le Signorie Vostre, che considerando ben li defetti che hanno dite bastarde, et principalmente la baseza de pontal, vi prometo remediar al tuto con poca spesa, non levando via pur uno bacalar, ma fabricando sul vechio, con la vera arte incognita za molli centenera de anni da poi la ruina

de romani a quelli che fanno navili. Nè digo io per questo haver il mazor intelleto dil mondo, ma zognoso Dio haverme illuminado in questa parte, mediante la longa mia industria a beneficio et honor di questa amplissima città, perchè tute le cose si fanno quando et da chi Dio vuol, come tra le altre l'artellaria, la qual nè Cesare, nè Alessandro, nè tanti altri eccellenti inzegni per tanti anni di longo non la videnò mai, fu trovata poco avanti questi tempi da una privata persona. Et aziò le Signorie Vostre cognosino qual sia il desiderio mio di farli servizio, mi obbligo, non facendo in effeto quanto vi dico, tornarle a mie spese come le stanno ancù: che a voi par, da poi tante prove, non sia cussi honorevole far simel proposta.

Sottoscritta:

Humel servitore
VETTOR FAUSTO.

1532, die 24 Septembris. In Rogatis. 387*

*Ser Gaspar Contarenus,
Consiliarius.*

*Ser Daniel Renerius,
Ser Aloysius Mocenicus eques,
Sapientes Consilii.*

*Ser Johannes Barbadicus,
Ser Benedictus Julianus,
Ser Bernardus Navaierius,
Ser Petrus Maurocenus,
Sapientes ordinum.*

Rizercando così la profession di questa città, maxime ne li tempi presenti che in le cose da mar se usi ogni possibile diligentia per mantener l'antiqua sua reputation, di esser stà sempre di tempo in tempo instrutissima de boni navili avantazadi de li altri, però ritrovandosi ne l'Arsenal nostro cinque galle bastarde grande de un solo viazo con sue artellarie grosse et altri coriedi, le qual da qualche tempo in qua sono state da tuti lassate *solum* per la sua tardità, et havendosi offerto domino Vettor Fausto con poca spesa meterli tal vuoga et accomodarle di tal sorte che possino andar a paro con le galle sotil, la qual cosa per la graveza de li fusti et artellaria gaiarda che portano di quanta reputazion possi esser a questo Slado et aiuto a le armate nostre da ciascun facilmente se intende; però;